



Guidoncino e Motto

Il guidoncino del Governatore è la sintesi estrema di una visione.

Nel mio non poteva mancare, accanto al logo dei Lions, quello dei Leo, che considero parte integrante e cruciale della nostra Associazione.

Come unico elemento storico artistico ho scelto un pezzo ben preciso dello straordinario **mosaico pavimentale della Cattedrale di Otranto**.

Otranto, con le sue mura e il suo castello, arroccata sul mare, ha avuto un'immensa importanza storica. Quello che oggi è grosso modo il Salento era la Terra d'Otranto, lo è stata fino al 1927. E Otranto è stata scenario di uno dei fatti più emblematici della nostra storia.

Nel 1480 la città fu attaccata dai Turchi, che la espugnarono, e circa 800 prigionieri furono decapitati per non aver voluto rinnegare la fede cristiana. Morire per un'idea, credere così fortemente in un valore, quale che sia, da rinunciare alla vita. Quanto è lontano tutto questo dalla nostra quotidianità! E quanto può ispirarci, come un faro, come l'incantevole Faro di Punta Palascia, qualche chilometro a sud di Otranto, che segna il punto più orientale d'Italia. Anche questo è un grande simbolo, un messaggio potente. Otranto è come un ponte proteso verso gli altri mondi che popolano il Mediterraneo.

E veniamo al mosaico.

I musulmani, che avevano demolito la facciata della Cattedrale, non osarono distruggere l'interno, col suo tesoro più prezioso: l'immenso mosaico che ricopre tutto il pavimento della chiesa e che è attribuito a Pantaleone. Fu **realizzato tra il 1163 e il 1165** ed è il più grande d'Europa. È una sorta di enciclopedia spettacolare con l'albero della vita, storie della Bibbia, storie medievali ma anche altri simboli di difficile interpretazione. Incompiuto e misterioso come altri grandi monumenti del mondo. E vengono in mente la Sagrada Família di Barcellona o Saint John The Divine di New York.

Il pezzo di mosaico che ho scelto contiene tre elementi importanti.

Nella parte superiore ci sono i **12 mesi dell'anno** che indicano l'operosità e che rappresentano anche le stagioni, il ciclo della natura, l'importanza dell'impegno verso l'ambiente e verso uno sviluppo sostenibile e in armonia con la natura.

Nella parte inferiore, a destra, abbiamo **l'Arca di Noè**. È un simbolo talmente esplicito! Siamo tutti naufraghi e abbiamo necessità di salvare tutto quello che vale: di nuovo la natura, da salvare, da rispettare ma anche il nostro valore portante: quello della solidarietà, che è la nostra bussola, il nostro punto fermo, la nostra arca perenne.

Infine, a sinistra, è rappresentata la costruzione della **Torre di Babele**. Un altro potentissimo simbolo. Certamente l'incomunicabilità tra esseri umani, tra culture diverse, ma anche un'importante lettura positiva: il multiculturalismo, l'unica strada possibile e la voglia di elevarsi e di crescere insieme.

Ed è possibile creare un ponte tra varie culture, un ponte tra l'uomo e l'ambiente, tra la cultura e la natura, tra passato e presente.



Lions Clubs International
Distretto 108AB Puglia



Flavia Pankiewicz
Governatore 2021-2022



Facciamoci ponte
Let's make ourselves a bridge



We Serve

Mosaico pavimentale (1163-1165) della Cattedrale di Otranto (Lecce)



Infine il colore del guidoncino: il bordeaux, il rosso scuro. Che è il colore dei nostri vini: il Primitivo, il Negroamaro. Ma anche in qualche modo il colore della bauxite e torniamo a Otranto e alla sua strepitosa Cava di Bauxite.

Il mio motto, **Facciamoci ponte**, nasce da una precisa esperienza.

Ho ideato e diretto per molti anni una rivista in lingua inglese, *Bridge Puglia USA*, nata per promuovere la Puglia negli Stati Uniti, dove ho organizzato numerosi eventi culturali. E avevo coinvolto – eccolo il ponte – associazioni italoamericane e intellettuali italoamericani.

Ed è a **New York** che ho conosciuto il grande poeta e scrittore **Joseph Tusiani**, scomparso nel 2020, originario di San Marco in Lamis, che gli amici Lions del Gargano conoscevano bene. E nella prima presentazione della mia rivista, *Bridge*, *Il Ponte* appunto, nel 1996, all'Istituto Italiano di Cultura di New York, c'era anche un altro grande intellettuale italoamericano, **Robert Viscusi**, anche lui scomparso nel 2020, docente di Letteratura presso la City University of New York, Presidente dell'Italian American Writers Association e vincitore, con il suo romanzo *Astoria*, dell'American Book Award (un Premio che si può equiparare al nostro Premio Strega). Viscusi aveva idee molto diverse da quelle di Tusiani, avevano visioni differenti quasi su tutto, erano in forte disaccordo. Ma per la presentazione della mia rivista Viscusi scrisse appositamente una poesia che si intitolava *Facciamoci Ponte* e la dedicò proprio a Joseph Tusiani. Un gesto magnifico, che non ho mai dimenticato. E il mio motto è anche un omaggio a questi due grandi intellettuali e grandi amici scomparsi.

Il ponte credo sia il più bel simbolo che si possa scegliere.

Facciamoci ponte verso gli altri, la nostra vocazione.

Facciamoci ponte tra di noi: creiamo legami per lavorare meglio insieme, per fare di più.

Facciamoci ponte verso il nostro territorio, attenzione massima al nostro territorio ma celebriamo anche la nostra vocazione internazionale.

Facciamoci ponte verso qualsiasi luogo del mondo in cui ci sia un bisogno estremo.

Facciamoci ponte!

F. P.



Dettaglio del mosaico pavimentale della Cattedrale di Otranto.
Da questa foto, gentilmente concessa da Beppe Gernone,
è stata tratta l'immagine del guidoncino



La Cava di Bauxite di Otranto.
Foto gentilmente concessa da Emilio Nicoli